



DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 assegni Early stage per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/210 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 24AR009

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' *"Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"* convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che *"per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*;
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
 - il D.L. n.215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate e il decreto d'urgenza del Direttore del Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione Rep. n. 16/2024 del 26.02.2024, di cui all'allegato A, che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;
- ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 8 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di Il livello: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)** ed equiparati ovvero **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (**cf. Allegato A**)
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cf. Allegato A).**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti:** al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**
 - **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
 - il **diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
 - **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore

appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3

Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione

alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione della classe di laurea, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguono almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo

preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i, si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblici sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1,

lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

“Strategie di Decongestionamento nei Pronto Soccorso: Il Contributo delle Case di Comunità”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione
Deliberazione del Dipartimento: 18.01.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 29.01.2024
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 31.01.2024

Importo annuo lordo: € 22.680,00.

Copertura finanziaria:

progetto di ricerca PRIN PNRR 2022 “Emergency medicine 4.0: an integrated data-driven approach to improve emergency department performances” codice progetto CATT_M_22_RN_PRIN_02, CUP: F53D23009280001

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria Industriale e dell'informazione
Settore concorsuale: 09/B3 - Ingegneria Economico-Gestionale
Settore scientifico disciplinare: ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale

Responsabile scientifico: Prof. Mattia Cattaneo

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria Gestionale (LM-31, LS 34/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Tesi di laurea su temi affini a quelli indicati nel progetto;
- Partecipazione a conferenze internazionali in Italia o all'estero e/o pubblicazioni su temi affini a quelli indicati nel progetto;
- Collaborazioni con istituzioni italiane ed estere su temi affini a quelli indicati nel progetto;
- Esperienze presso istituzioni nel settore sanitario.

Programma del colloquio:

- Conoscenze base relative alla metodologia richiesta per l'elaborazione del progetto (tecniche di elaborazione dati e simulazione);
- Conoscenze del funzionamento del settore sanitario, specificatamente del pronto soccorso;
- Competenza lingua inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:

L'affollamento nei pronto soccorso (PS) comporta diversi svantaggi, quali tempi di attesa prolungati, permanenze dei pazienti estese, elevati rischi clinici e stress per il personale del PS, generando una generale insoddisfazione. Oltre all'impatto legato agli aspetti clinici, l'affollamento incide sul consumo di risorse, assumendo quindi rilevanza economica e sociale. A tal proposito, governi e istituzioni sanitarie stanno dedicando considerevoli risorse per affrontare questo problema. Nel quadro delle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Governo Italiano ha introdotto modelli innovativi di assistenza sanitaria locale, presentando le cosiddette Case di Comunità (CC). Queste CC sono progettate per offrire servizi di assistenza sanitaria di base. La presenza di operatori sanitari e ambulatori consentirebbe la gestione dei cosiddetti casi

minori, attualmente rivoltisi al PS, e, in caso di necessità, potrebbe, al contrario, indirizzare i pazienti verso il pronto soccorso.

Affinché queste CC siano efficaci, devono essere principalmente utilizzate dai pazienti che, attualmente, si rivolgono tipicamente al pronto soccorso in modo non appropriato, ossia con un livello di gravità non urgente secondo l'Emergency Severity Index (ESI) (*codici bianchi* o *codici verdi* - ESI di livello 4 o ESI di livello 5).

Il progetto si propone innanzitutto di valutare la volontà e la propensione dei pazienti a rivolgersi alle CC invece che al pronto soccorso per casi non urgenti. Ciò sarà realizzato attraverso l'applicazione di modelli discreti di scelta, dove, mediante un approccio di preferenza dichiarata, saranno prese in considerazione variabili come la distanza, il tempo di attesa e le caratteristiche delle strutture delle CC.

In secondo luogo, dopo l'identificazione della potenziale percentuale e dei tipi di pazienti che scelgono le CC invece del pronto soccorso, il progetto mira a valutare l'impatto di tali scelte sull'affollamento del pronto soccorso. Utilizzando approcci di simulazione e analisi di scenario, il progetto valuterà le performance del pronto soccorso in diverse circostanze e stimerà il ruolo specifico delle CC, considerando tempo di attesa, consumo di risorse e altri indicatori chiave di performance da identificare.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“Analisi delle criticità per la valutazione della disponibilità e delle dipendenze nella supply chain”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Deliberazione del Dipartimento: 09.11.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 20.11.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 23.11.2023

Importo annuo lordo: € 20.000,00

Copertura finanziaria:

fondo 60DIGIP23 - BOFF_A_22_RN_PRIN_CASCADE_01

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria Industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/B3 - Ingegneria Economico-Gestionale

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Albachiara Boffelli

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria gestionale (LM-31) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Sviluppo di tesi magistrale e/o progetti di ricerca su tematiche inerenti la gestione della supply chain.

Programma del colloquio:

- La gestione della supply chain.
- I principali dataset per l'analisi della supply chain.
- L'impostazione di un progetto di ricerca nell'ambito della gestione della supply chain.

Descrizione del progetto di ricerca:

Sia la letteratura scientifica (Kalaitzi et al., 2018; 2019) che le prospettive delle agenzie istituzionali (Commissione europea, 2020) suggeriscono che l'economia mondiale probabilmente dovrà affrontare un serio problema di scarsità di risorse – in particolare di scarsità di materie prime critiche (CRM) – nei prossimi anni, che metteranno in discussione il ruolo fondamentale delle catene del valore nel garantire una fornitura continua. La pandemia di Covid-19, così come la recente crisi geopolitica, hanno ulteriormente esacerbato il problema, sotto forma di un sostanziale aumento dei prezzi delle materie prime e di carenza di forniture critiche (ad esempio, semiconduttori). Con l'obiettivo di rafforzare la propria competitività economica e garantire la propria autonomia strategica, l'UE ha identificato un elenco di industrie fondamentali per il raggiungimento di questi obiettivi e ha iniziato a delineare una strategia per garantire l'accesso ai CRM, che sono spesso essenziali per tali industrie. Tuttavia non è ancora chiaro (a) come i governi nazionali dovrebbero adottare e sostenere queste linee guida generali; (b) quali strategie e pratiche gestionali, comprese le pratiche legate all'economia circolare, potrebbero essere più efficaci nell'affrontare le questioni legate alla scarsità e nel garantire la continuità dell'approvvigionamento. Il progetto di ricerca contribuirà a far avanzare la conoscenza e la letteratura accademica sulla gestione delle questioni legate alla scarsità all'interno delle catene del valore. Inoltre, svilupperà una metodologia originale per identificare, tra le filiere/industrie strategiche, le materie prime associate che sono considerate "critiche" per un dato Paese in un dato periodo, nonché altre possibili fonti di criticità/scarsità. Infine, sarà sviluppato uno studio Delphi per identificare le criticità legate alla scarsità di una specifica catena del valore.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“Assicurazione di fiducia dei Digital Twin per i sistemi medici cyber-fisici”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Deliberazione del Dipartimento: 21.02.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.03.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.03.2024

Importo annuo lordo: € 19.452,00

Copertura finanziaria:

Progetto di ricerca PRIN 2022 “SAFEST: Trust assurance of Digital Twins for medical cyber-physical systems” (protocollo MUR: 20224AJBLJ_01) codice progetto GARG_A_22_RN_PRIN_01, CUP F53D23004230006

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria Industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/H1 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni

Responsabile scientifico: Prof. Angelo Gargantini

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria informatica (LM-32) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Tesi su argomenti inerenti la qualità del software, ad esempio la sua robustezza.

Programma del colloquio:

- Testing e verifica del software con particolare riferimento al software medico;
- Uso di digital twin in ambito medico;
- Principi per la progettazione e validazione del software per ventilatori con enfasi sulle caratteristiche adattative.

Descrizione del progetto di ricerca:

Questo progetto mira a mostrare un'applicazione reale delle tecniche sviluppate in altri WP del progetto SAFEST e a convalidare gli obiettivi di SAFEST attraverso il caso di studio. Lo scenario riguarda un sistema di ventilazione meccanica, la cui progettazione e sviluppo sono legati alla pandemia mondiale di COVID-19. Svilupperemo e implementeremo DT che rappresentano il ventilatore stesso, gli operatori (medici e infermieri) e il polmone artificiale (con il suo ciclo respiratorio), che possono essere utilizzati per testare e convalidare il sistema in un ambiente sicuro senza la necessità (e i rischi associati) di un essere umano reale coinvolto. Per questo compito verranno utilizzate tutte le notazioni e gli strumenti sviluppati nel WP2. Applicheremo le metodologie studiate nel WP3 al caso studio. Innanzitutto lavoreremo su metodologie per verificare che il DT sia conforme al ventilatore reale. Questo è un prerequisito fondamentale per qualsiasi analisi di fiducia da effettuare sul DT. In caso di incongruenze, dovute a possibili evoluzioni del ventilatore, è possibile utilizzare tecniche di riparazione per correggere il DT. In secondo luogo, al ventilatore vengono applicate metodologie e tecniche per l'analisi funzionale e non funzionale. In particolare verranno considerati scenari if-what e what-if, eventualmente anche in ambiente virtuale per la formazione. In questo WP verrà ricercata la collaborazione con il produttore MVM e i nostri colleghi MD. Questo pacchetto partirà dai risultati preliminari ottenuti nel progetto FISR MVM-Adapt, approvato e fondato dal MIUR nel 2021 con lo scopo di studiare una versione adattiva del ventilatore MVM.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

“Comprendere la transizione energetica: frames politici e conflitti sociali nella molteplicità delle crisi”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 14.11.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 20.11.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 24.11.2023

Importo annuo lordo: € 21.600,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 – codice progetto: CARU_L_22_RN_PRIN_01 – Codice MIUR 2022FRFZR_02 – CUP: F53D23012510006

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 14 – Scienze Politiche e Sociali

Settore concorsuale: 14/C3 – Sociologia dei Fenomeni Politici e Giuridici

Settore scientifico disciplinare: SPS/11 – Sociologia dei Fenomeni Politici

Responsabile scientifico: Prof. Loris Caruso

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), Sociologia (L-40) e Informazione e sistemi editoriali (LM-19) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Dottorato di ricerca in AREA CUN 14 (Scienze politiche e sociali).
- Titoli formativi, pubblicazioni e prodotti della ricerca attinenti al settore concorsuale del progetto.

Programma del colloquio:

Nel colloquio verrà chiesto ai candidati di illustrare la loro dimestichezza con i temi al centro del progetto di ricerca, anche in base al loro percorso di studio e di ricerca e alle loro competenze.

Descrizione del progetto di ricerca:

Il progetto indaga il tema della transizione energetica – il passaggio dall'uso dei combustibili fossili all'energia verde – da un punto di vista politico e da una prospettiva sociale. La transizione energetica non è un processo esclusivamente tecnico, ma richiede adattamenti sociali, culturali e istituzionali; tuttavia, le dimensioni della competizione politica e dei conflitti distributivi ad essa associati rimangono poco analizzate. Partendo da queste premesse, il progetto indaga il livello di politicizzazione di questo tema nel dibattito politico italiano, in una dimensione diacronica e secondo una prospettiva sia top-down che bottom-up.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“ETHICS (ElecTronic Health In ContextS).

The alliance and cooperation between telemedicine and home therapies towards personalized socio-technical treatments”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Decreto d'urgenza: Rep. n. 16/2024 del 26/02/2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.03.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.03.2024

Importo annuo lordo: € 30.000,00

Copertura finanziaria:

PRIN PNRR 2022, SENA_B_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23011060001

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze Politiche e Sociali

Settore concorsuale: 14/C1 - Sociologia Generale

Settore scientifico disciplinare: SPS/07 - Sociologia Generale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Barbara Sena

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

- Il colloquio verterà sul tema del progetto di ricerca, sulle esperienze di ricerca del candidato e sulle sue competenze metodologiche.
- Durante il colloquio verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:

Il progetto mira a esplorare le possibilità di una interpretazione socio-tecnica e centrata sul paziente della telemedicina, all'interno di un approccio sistemico alla salute, ponendosi in linea con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (o PNRR) e, in particolare, con la riforma delle cure territoriali, al fine di ridurre le ineguaglianze e migliorare l'integrazione tra servizi sanitari regionali e piattaforme nazionali attraverso soluzioni innovative.

Lo sviluppo della telemedicina è uno degli interventi strategici per “rendere la casa il primo luogo di cura”. Oltre a contribuire al cluster “Health” di Horizon Europe, il progetto riguarda molte attività chiave previste nel piano nazionale di ricerca (PNR) italiano del 2021-2027. Allo stato attuale, nelle pratiche di telemedicina prevale ancora un approccio tecnico e biomedico. Tale approccio considera le tecnologie come semplici (e neutrali) strumenti per supportare la cura e si basa su una visione riduzionista della malattia, vista come incidente biologico o squilibrio biochimico.

Tuttavia, da qualche tempo, hanno cominciato a svilupparsi alcuni approcci complementari. Essi considerano la salute e la malattia come una proprietà del sistema sociale piuttosto che un insieme di condizioni individuali, affermando il ruolo cruciale delle comunità di pratiche (Lave & Wenger 1991) di dottori, pazienti e le loro

famiglie, infermieri, amministratori, volontari, paramedici e associazioni di supporto psicologico (Mol 2002). Tutti questi mondi sociali interrelati contribuiscono alla salute, alla malattia e alla guarigione di pazienti individuali. In questa prospettiva, la prestazione e l'efficacia delle tecnologie dell'e-health dipendono dal loro radicamento nei contesti abilitanti.

Attingendo ad un approccio socio-tecnico e personalizzato sul paziente, comunemente adottato negli Studi di scienza e tecnologia (STS) e nella Sociologia della salute e della medicina (SHM) il progetto si pone l'obiettivo di studiare alcuni casi innovativi di terapie a distanza legate a due tipi di malattie: oncologiche e legate al COVID-19. Lo studio applicherà un approccio mixed e multi-metodo usando tre differenti metodologie:

- Una web survey (sugli atteggiamenti e le pratiche nei confronti della telemedicina) volta ad un campione di Medici di medicina generale;
- case studies;
- Delphi group, con esperti di salute pubblica e telemedicina. Oltre alle comunità accademiche, il progetto mira a stimolare la creazione/aggregazione di comunità cliniche e centrate sulla salute, nell'ambito di singole patologie. Uno dei risultati del progetto consiste infatti nella istituzione di una comunità di pratica, per condividere esperienze di successo nelle pratiche di e-health.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

“Rethinking, Understanding Modal particles (RUM)”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 20.02.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.03.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.03.2024

Importo annuo lordo: € 20.244,00

Copertura finanziaria:

Protocollo Mur 2022YACK2L_02 - Cod. progetto RIS-AP CARO_G_22_RN_PRIN_01 -
CUP F53D23004890006

Durata dell'assegno: 14 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Settore concorsuale: 10/M1 - Lingue, Letterature e Culture Germaniche

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 - Lingua e Traduzione - Lingua Tedesca

Responsabile scientifico: Prof.ssa Carobbio Gabriella

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Ottime competenze di tedesco e italiano,

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Tesi magistrale di alto livello in linguistica tedesca e preferibilmente su un tema attinente al progetto di ricerca
- Esperienza di ricerca nell'ambito della linguistica tedesca anche in prospettiva comparativa con l'italiano
- Attitudine alla ricerca scientifica relativa alla linguistica tedesca;
- Esperienze di studio all'estero (per esempio doppio titolo o Erasmus).

Programma del colloquio:

Linguistica tedesca e linguistica contrastiva tedesco-italiano, questioni di traduttologia, linguistica dei corpora. Il colloquio si svolgerà in italiano e in tedesco.

Progetto di ricerca

Obiettivo:

Il progetto ha l'obiettivo di costruire e studiare un corpus multimodale delle principali particelle modali (MP) del tedesco e creare un dizionario online delle MP basato sui dati del corpus.

Definizione ambito di ricerca:

Con MP intendiamo usi speciali di parole del tedesco come *auch, bloß, denn, doch, eben, ja, mal, schon*. Quando sono usate come MP queste parole presentano un contenuto presupposizionale (di qui l'aggettivo "modale/modal" in *particella modale/Modalpartikel*) non portano accento e sono soggette a restrizioni sintattiche tipiche degli elementi clitici/deboli (Cardinaletti/Starke 1999; di cui il termine "particella/Partikel" in *particella modale/Modalpartikel*). Un esempio di MP è *ja* in (1):

(1) a. Es wird schon gut gehen ('Vedrai che andrà bene')

b. Das ist ja Klasse ('Ma è fantastico')

La ricerca linguistica sulle MP è iniziata negli anni '60 con la svolta comunicativo-pragmatica e l'analisi dei dati di parlato spontaneo nei primi corpora di tedesco parlato; da allora le MP sono un argomento classico nella linguistica descrittiva e formale, sia da una prospettiva sincronica che diacronica (Weydt 1979, Diewald 1997, Coniglio 2011, Waltereit 2006). L'identificazione di questa classe è stata resa difficile dal fatto che tutte le MP sono usi speciali di parole appartenenti ad altre classi verbali o funzionali. Ad esempio, alcune MP, come *denn*, hanno un corrispettivo omonimo nella classe delle congiunzioni o degli avverbi connettivi (cfr. Meibauer 1994), e in alcuni casi funzionano anche come congiunzioni (cfr. Helbig 1994: 63 e esempio 2b a seguire).

(2) a. Ich gehe nicht schwimmen, weil das Wasser noch viel zu kalt ist

('Non vado a nuotare perché l'acqua è ancora troppo fredda')

b. Ich gehe nicht schwimmen. Das Wasser ist ja noch viel zu kalt

('Non vado a nuotare perché l'acqua è ancora troppo fredda, come sai')

In (2) la congiunzione *weil* e la MP *ja* collegano tra loro due proposizioni. Le MP tipicamente ancorano un enunciato al contesto e contribuiscono e mettono in relazione la proposizione in cui compaiono con la fonte dell'informazione/il background del parlante e dell'uditore (Diewald 2013). Traugott/Dasher (2002) sostengono che la funzione "indessicale" delle MP sia frutto di processi di grammaticalizzazione in tre stadi: (i) funzione referenziale, (ii) funzione integrativa/connettiva a livello testuale e (iii) funzione indessicale di tipo soggettivo (riferita al parlante). Questo spostamento funzionale sarebbe accompagnato da un cambiamento dello status sintattico, della posizione sintattica e della classe della parola.

La ricerca linguistica ha contribuito a identificare la classe delle MP e a distinguerle da elementi simili, come gli avverbi. Un aspetto importante per identificare le MP è la prosodia: Le MP, a differenza degli avverbi, sono tipicamente non accentate (Blühdorn 2019, ma si veda Meibauer 1994 per una opinione contrastante) e presentano anche una serie di restrizioni morfologiche e sintattiche che sono del tutto assenti nei loro usi non modali. Inoltre, le MP non possono essere flesse (3a'), non possono comparire isolatamente (3b'), non possono essere coordinate (3c') o occupare la posizione iniziale di un enunciato (3d'). Gli esempi sono riportati nella Tabella 1.

Proprietà	usi non modali di eben	usi di eben come MP
flessione	sì (3a) Die ebene Landschaft des Niederrheins hat mir immer gut gefallen. 'Il paesaggio pianeggiante del Niederrhein mi è sempre piaciuto'	no (3a') Mit Kindern ist es eben /*ebener so 'Con i bambini è così e basta (non ci puoi far niente)'
isolamento	sì (3b) Wie ist die Landschaft des Niederrheins? Eben. 'Com'è il paesaggio del Niederrhein? Pianeggiante'	no (3b') Wie ist es mit Kindern? 'Com'è con i bambini?' *Eben
coordinazione	sì (3c) Die Landschaft des Niederrheins ist eben und grün. 'Il paesaggio del Niederrhein è pianeggiante e verde'	no (3c') *Mit Kindern ist es eben und immer so. 'Con i bambini è PART e sempre così'
posizione iniziale	sì (3d) Eben ist die Landschaft des Niederrheins, nicht gebirgig. 'il paesaggio del Niederrhein è pianeggiante, non montuoso.'	no (3d') *Eben ist es mit Kindern so. 'PART è con i bambini così'

Tabella 1.

Dal punto di vista sintattico, l'unica posizione disponibile per una MP è all'interno della frase, nella cosiddetta posizione del *Mittelfeld*, dove le MP precedono il focus della frase, cioè il costituente pragmaticamente più importante che porta l'accento più prominente (Hentschel 1986, Moroni 2010). A differenza degli avverbi, ciascuna MP è compatibile solo con certi tipi di illocuzione di una frase (Thurmair 1989). Infine, le MP non interferiscono con il valore di verità di una frase; tuttavia, esprimono la valutazione del parlante sulla proposizione, come i verbi modali e gli avverbi "speaker-oriented" (come *purtroppo*, *francamente*) che operano sull'intera proposizione (avverbi "alti" in Cinque 1999, cfr. Blühdorn/Ravetto 2014). Un'ulteriore proprietà che distingue le MP dagli avverbi è il fatto che le MP possano essere intese come parti di costruzioni "multimodali", cioè sembra esista una connessione sistematica tra singole MP e certi tipi di gesti (Schoonjans 2018). Con gesti intendiamo "il movimento visibile di qualsiasi parte del corpo, eseguito consciamente o inconsciamente dal parlante e, fatto con l'intenzione di comunicare mentre si produce un discorso" (Calbris 2011:6). Secondo gli studi di Schoonjans (2018), le MP sono correlate a due tipi principali di gesti: i gesti illocutivi e i gesti di copertura ("intersubjektive/abtönende Gesten") che vengono prodotti contemporaneamente alle MP. I primi sono collegati a uno specifico tipo di illocuzione, ad esempio il gesto "palmo in alto mano aperta" è correlato alla comunicazione di nuove informazioni (Schoonjans 2018: 186, "Assertiv-bietende Geste"), mentre la richiesta di nuove informazioni comporta un gesto di "palmi aperti" con i palmi verso il centro. I gesti di copertura, invece, sono correlati a determinate MP e ne rafforzano il significato. La MP *ja* co-occorre con l'annuire; *doch* co-occorre con l'annuire, il gesto batonico ("Taktstock"), il pizzicare la mano/il dito (senkrechter Ring/Börsenhand); *eben* è correlato all'annuire, al "palmo orizzontale"; *einfach* è supportato dallo scuotere la testa e dall'alzare le spalle ("Achselzucken").

Descrizione del progetto di ricerca:

I dati raccolti per ogni MP e la loro descrizione e interpretazione costituiranno la base per la redazione di un testo (secondo il modello di Métrich/Faucher 2009 per la coppia tedesco-francese) che indicherà per ogni MP: i) la sua semantica, ii) la sua descrizione grammaticale, iii) quella pragmatica, iv) le caratteristiche multimodali eventualmente associate alla MP e, v) le possibili traduzioni della MP in italiano.

La descrizione di ogni MP verrà implementata in forma di entrata lessicale in un database online interrogabile secondo diversi parametri e costituirà l'output della ricerca, insieme a pubblicazioni scientifiche.

Raccolta dati:

L'assegnista di ricerca cercherà le occorrenze delle principali MP (*ja*, *doch*, *eben*, *halt*, *schon*, *bloss*, *nur*, *denn*, *auch*, *mal*) nei discorsi politici per i quali sono disponibili audio e video. Le potenziali fonti di dati da estrarre sono i) il corpus FOLK (Forschungs- und Lehrkorpus Gesprochenes Deutsch, https://dgd.ids-mannheim.de/dgd/pragdb.dgd_extern.welcome) dove è disponibile materiale audio e video (una sessione plenaria del Parlamento tedesco; riunioni di commissione); ii) i discorsi in tedesco tenuti da politici tedeschi alle sessioni plenarie del Parlamento europeo

(<https://www.europarl.europa.eu/plenary/en/vod.html?mode=chapter&vodLanguage=EN&playerStartTime=20181113-15:05:17&playerEndTime=20181113-17:28:45#>); iii) sessioni del Parlamento tedesco disponibili sul canale televisivo del Parlamento tedesco (<https://www.bundestag.de/en/press/tv>) e sui canali televisivi dei "Landtage" regionali (cfr. il canale Youtube dello Schleswig-Holsteinischer Landtag, <https://www.youtube.com/channel/UCIN8-CM770nmDZKSvf16RTA>).

Queste fonti saranno integrate con iv) talk show politici (come Anne Will, Maybrit Illner, Hart aber fair) disponibili sui siti web dei canali televisivi tedeschi (Mediatheken). I dati raccolti saranno trascritti secondo le convenzioni GAT2 (Selting et al. 2009) su ELAN (<https://archive.mpi.nl/tla/elan>) e etichettati manualmente. Per ogni occorrenza di MP verranno raccolte le seguenti informazioni: i) contesto sintattico, ii) aspetti lessico-semantici, iii) tipo di attività comunicativa, iv) aspetti multimodali e v) aspetti prosodici.

Analisi e interpretazione dei dati:

I dati raccolti saranno organizzati in un'unica voce di dizionario completa per ogni MP del tedesco e seguiranno il modello di Métrich/Faucher (2009), includendo il significato semantico, la descrizione grammaticale, la descrizione pragmatica, le caratteristiche multimodali associate alla MP, gli equivalenti funzionali/le possibili traduzioni in italiano. Queste ultime saranno tratte soprattutto dalla monografia sulle MP di Cognola/Moroni (2022), in cui viene fornita una descrizione contrastiva italiano/tedesco delle MP del tedesco. Cognola/Moroni (2022) trattano le possibili traduzioni delle MP basandosi su studi precedenti e sull'analisi di un corpus nuovo

(creato per la loro ricerca) per la direzione italiano-tedesco e tedesco-italiano. Essi individuano le seguenti strategie per la traduzione delle MP del tedesco:

- 1) MP del tedesco = MP dell'italiano (si veda ad esempio mica come equivalente del tedesco doch nicht, cfr. Masi 1996, Soffritti 2008);
- 2) MP del tedesco = marcatore discorsivo dell'italiano (cfr. ad esempio beh/insomma, per il tedesco halt, cfr. Cognola/Moroni 2022 e Sansò 2020 per la classe dei marcatori discorsivi);
- 3) MP del tedesco = marcatore pragmatico deverbale (Ghezzi/Molinelli 2014), ad esempio il tedesco doch può essere tradotto con l'italiano guarda/dai (Cognola/Moroni 2022);
- 4) MP del tedesco = costruzione sintattica marcata dell'italiano, come la dislocazione destra/sinistra (cfr. Cardinaletti 2015);
- 5) MP del tedesco = strategia morfologica dell'italiano, ad esempio: (mach mir mal die Tür zu/mi chiuderesti la porta?).

Questa sistematizzazione dei dati empirici servirà a fornire una risposta alle seguenti domande: i) i nuovi dati del corpus di tedesco parlato confermano la descrizione astratta delle MP disponibile in letteratura? ii) esistono contesti morfosintattici, lessico-semantici e conversazionali privilegiati per l'uso di specifiche MP del tedesco? iii) in quale misura la variazione sociolinguistica gioca un ruolo nelle proprietà formali delle MP in tedesco? iv) è possibile tracciare una linea di demarcazione tra contesti d'uso colloquiali e contesti meno colloquiali/più formali delle MP? v) le caratteristiche multimodali sono correlate alle MP? vi) le caratteristiche multimodali interagiscono con la prosodia?

Parole chiave proposte:

Modalità.
Multimodalità.
Tedesco parlato.
Corpora multimodal.
Gestualità.

Calendario attività:

- Ricognizione bibliografica e familiarizzazione con gli strumenti metodologici (indagine di corpora, software di trascrizione): (2 mesi).
- Creazione della scheda di catalogazione delle MP, ricerca delle MP nei corpora: (4 mesi).
- Descrizione delle MP secondo i parametri formali e funzionali indicati nel progetto: (5 mesi).
- Indagine esplorativa di equivalenti funzionali/possibili traduzioni in italiano (2 mesi).
- Sistematizzazione dei dati ottenuti e confronto con gli altri gruppi di ricerca del progetto PRIN (1 mese).
- Diffusione degli esiti della ricerca in convegni/pubblicazioni (2 mesi).

Risultati attesi:

Il progetto prevede di fornire una descrizione innovativa delle principali MP del tedesco, coniugando per la prima volta i risultati della linguistica formale e basati su dati elicitati o costruiti con i risultati ottenuti studiando dati autentici di diverso tipo in prospettiva interazionale e multimodale. Le descrizioni verranno inserite in una banca dati online ad accesso aperto.

Iniziale bibliografia di riferimento:

Calbris 2011: Elements of Meaning in Gesture. Amsterdam.
Cardinaletti 2015: What do you do if you don't have modal particles? In: Brandner et al. (ed): Charting the landscape of linguistics on the scope of Josef Bayer's work. Uni Konstanz, 16-21.
Cardinaletti/Starke 1999: The Typology of Structural Deficiency. A Case Study of the Three Classes of Pronouns. In: Van Riemsdijk(ed): Clitics in the Languages of Europe. New York, 145-233.
Cinque 1999: Adverbs and functional heads. Oxford.
Cognola/Moroni 2022: Le particelle modali del tedesco. Caratteristiche formali, proprietà pragmatiche ed equivalenti funzionali in italiano. Roma.
Coniglio 2011: Die Syntax der deutschen Modalpartikeln: Ihre Distribution und Lizenzierung in Haupt- und Nebensätzen. Berlin.
Diewald 1997: Grammatikalisierung. Tübingen.

Diewald 2013: "Same same but different" – Modal particles, discourse markers and the art (and purpose) of categorization. In: Degand et al.(ed): Discourse markers and modal particles. Amsterdam, 19-46.
Ghezzi/Molinelli 2014: Italian guarda, prego, dai. Pragmatic markers and the left and right periphery. In: Beeching/Detges (ed): Discourse functions at the left and right periphery. Leiden, 117- 150.
Helbig 1994: Lexikon deutscher Partikeln. Leipzig.
Hentschel 1986: Funktion und Geschichte deutscher Partikeln. Tübingen.
Masi 1996: Deutsche Modalpartikeln und ihre Entsprechungen im Italienischen. Frankfurt.
Meibauer 1994: Modaler Kontrast und konzeptuelle Verschiebung. Studien zur Syntax und Semantik deutscher Modalpartikeln. Tübingen.
Métrich/Faucher 2009: Wörterbuch deutscher Partikeln. Unter Berücksichtigung ihrer französischen Äquivalente. Berlin.
Moroni 2010: Modalpartikeln zwischen Syntax, Prosodie und Informationsstruktur. Frankfurt am Main
Sansò 2020: I segnali discorsivi. Roma.
Schoonjans 2018: Modalpartikeln als multimodale Konstruktionen. Berlin/Boston.
Selting et al. 2009: Gesprächsanalytisches Transkriptionssystem 2 (GAT2) Gesprächsforschung 10, 353-402
Soffritti 2008: Deutsche Entsprechungen zu mica: eine Analyse anhand FORLIXT 1 und anderer Corpora der gesprochenen Sprache. L'analisi linguistica e letteraria 16, 191-202.
Thurmair 1989: Modalpartikeln und ihre Kombinationen. Tübingen.
Traugott/Dasher 2002: Regularity in Semantic Change. Cambridge.
Waltereit 2006: Abtönung. Zur Pragmatik und historischen Semantik von Modalpartikeln und ihren Funktionalen Äquivalenten in romanischen Sprachen. Tübingen.
Weydt 1979 (ed): Die Partikeln der deutschen Sprache. Berlin.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

“Developing an Extended Reality learning app for ESP”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 20.02.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 11.03.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 13.03.2024

Importo annuo lordo: € 20.000,00

Copertura finanziaria:

Protocollo MUR 2022R9K3AR_01 - Cod. progetto IRIS-AP ANES_P_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23004810006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche

Settore concorsuale: 10/L1 - Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12 - Lingua e Traduzione - Lingua Inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Patrizia Anesa

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Italiano, Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- 1) Portfolio comprendente: eventuali progetti precedenti del/la candidato/a (oltre a eventuali pubblicazioni) da allegare alla domanda di partecipazione.
- 2) Un elaborato che illustri come il/la candidato/a intenda sviluppare un'applicazione AR per ESP (max 2000 parole) da presentare in fase di colloquio (non è necessario allegarlo alla domanda ma si può presentare direttamente in fase di colloquio).

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sui temi quali:

- Realtà virtuale, aumentata e mista.
- Tecnologie di realtà estesa nell'insegnamento della lingua inglese.
- Sviluppo e aggiornamento di applicazioni AR.
- Esperienze immersive nell'apprendimento, nell'insegnamento e nella formazione delle lingue.
- Digital Humanities.
- Natural Human Interfaces.
- Linguaggi di programmazione.

Verranno verificate la propensione alla collaborazione e l'esperienza pregressa sui temi del bando, anche attraverso la discussione dei titoli, delle ricerche e delle esperienze professionali svolte dal/la candidato/a. Si accerteranno le competenze teoriche e pratiche relative ai temi del progetto, e la conoscenza della lingua italiana e inglese.

Progetto di ricerca:

Obiettivo:

Il progetto è profondamente interdisciplinare e si colloca all'intersezione tra la lingua inglese e l'ingegneria informatica. Mira a sviluppare un'applicazione mobile di Realtà Aumentata per il miglioramento delle competenze ESP in campi specializzati. Il progetto ha chiari obiettivi applicativi, quali: Evidenziare potenziali aree problematiche nell'applicazione dell'AR in contesti ESP educativi e professionali; Sviluppare e lanciare ESP-ARA; testare l'apprendimento dell'ESP con adulti in contesti immersivi.

Definizione ambito di ricerca:

Le tecnologie AR consentono la sovrapposizione di elementi virtuali al mondo reale (Diegmann et al. 2015). Dispositivi sofisticati e costosi non sono più un requisito per il loro utilizzo e i dispositivi di uso quotidiano come smartphone e tablet possono favorire l'uso dell'AR per soddisfare le esigenze degli studenti e degli utenti di tutte le discipline e possono potenzialmente rivoluzionare gli approcci all'apprendimento (Hockly 2019). La ricerca mostra che l'AR può supportare efficacemente gli utenti con bisogni speciali (Quintero et al. 2019) e può favorire la motivazione, il coinvolgimento, la collaborazione, l'apprendimento più rapido e una maggiore memorizzazione dei contenuti (Saltan & Arslan 2017; Moreno-Guerrero et al. 2020). Tuttavia, le pratiche di apprendimento linguistico ESP hanno abbracciato solo sporadicamente (e spesso superficialmente) la tecnologia AR.

Basandosi sulla revisione dell'AR condotta da Saltan e Arslan (2017), l'obiettivo è discutere e valutare l'implementazione dell'AR nell'apprendimento della lingua inglese all'interno di un curriculum più ampio secondo quadri pedagogici mirati e significativi. Lo sviluppo dell'app AR si inserirà in questo quadro teorico.

Descrizione del progetto di ricerca:

Il progetto si concentra sulle potenzialità della Realtà Aumentata in English for Specific Purposes e porterà allo sviluppo di ESP-ARA (English for Specific Purposes Augmented Reality Application) per il miglioramento delle competenze linguistiche ESP, del pensiero computazionale e delle cosiddette 21st-century skills utilizzando l'AR. Questa app di apprendimento è un hub globale poliedrico che funge da classe virtuale che riunisce insegnanti, studenti e professionisti da tutto il mondo.

ESP-ARA consentirà agli utenti di lavorare insieme da diverse località remote utilizzando dispositivi mobili/PC/VR o AR. Pertanto, ESP-ARA consente alle istituzioni di fornire formazione online e favorire la comunicazione tra studenti e tutor in qualsiasi luogo e momento. ESP-ARA sarà basata su dispositivi mobili e alcune delle sue caratteristiche saranno: facilità d'uso, portabilità, flessibilità, interattività, sensibilità al contesto, connettività, accessibilità e personalizzazione. È progettata per essere utilizzata da non programmatori, sebbene sia possibile ottenere personalizzazioni e migliorare la personalizzazione (per es. tramite HTML e JavaScript). ESP-ARA supporta anche le principali funzionalità Social XR e modelli Edu-Service, funziona su cloud pubblico/privato e supporta l'utilizzo multiplatforma (PC, dispositivi mobili, dispositivi VR, smart glasses).

Parole chiave proposte:

Extended reality.
Augmented reality.
Virtual Reality.
Language learning.
ELT.

Calendario attività:

Il progetto, che si svolgerà nell'arco temporale di 12 mesi, prevede una serie di attività:

1. Sviluppo del primo prototipo di ESP-ARA.
2. Aggiornamento dell'app in base ai risultati della fase di testing.
3. Creazione e aggiornamento del sito web del progetto.
4. Partecipazione come relatore/trice a un convegno/seminario nazionale o internazionale.
5. Preparazione di un saggio da pubblicare su rivista scientifica nazionale o internazionale o su volume.

Risultati attesi:

Ci si attende che il/la candidato/a vincitore/ce dell'assegno:

- Sviluppi l'app ESP-ARA entro il dodicesimo mese dell'attività.
- Sviluppi il sito web del progetto
- Presenti i risultati della propria ricerca in un convegno/seminario nazionale o internazionale, e nell'ottica di promuovere la produttività scientifica, scriva un capitolo di libro o saggio da inviare a una rivista scientifica indicando nei ringraziamenti il finanziamento PRIN 2022.

Iniziale bibliografia di riferimento:

- Bower, M., Howe, C., McCredie, N., Robinson, A., & Grover, D. (2014). Augmented reality in education—cases, places and potentials. *Educational Media International*, 51,1, 1–15.
- Deb, S. & Bhattacharya, P. (2018). Augmented sign language modeling (ASLM) with interaction design on smartphone—an assistive learning and communication tool for inclusive classroom. *Procedia Computer Science*, 125, 492–500.
- Diegmann, P., Schmidt-Kraepelin, M., Eynden, S., & Basten, D. (2015). Benefits of augmented reality in educational environments – a systematic literature review. *Proceedings of the 12th International Conference on Wirtschaftsinformatik (WI)*, 1542–1556.
- Hamilton, D., McKechnie, J.; Edgerton, E, Wilson, C. (2021) Immersive virtual reality as a pedagogical tool in education: A systematic literature review of quantitative learning outcomes and experimental design. *J. Comput. Educ.*, 8, 1–32.
- Hockly, N. (2019). Augmented reality. *ELT Journal*, 73,3, 328–334.
- Lee, S. M., & Park, M. (2019). Reconceptualization of the context in language learning with a location-based AR app. *Computer Assisted Language Learning*, 33,8, 1–24.
- Moreno-Guerrero, A.-J., Alonso García, S., Ramos Navas-Parejo, M., Campos-Soto, M.N., Gómez García, G. (2020). Augmented Reality as a Resource for Improving Learning in the Physical Education Classroom. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 17, 3637.
- Saltan, F. & Arslan, Ö. (2017). The Use of Augmented Reality in Formal Education: A Scoping Review. *Eurasia Journal of Mathematics, Science and Technology Education*, 13,2, 503–520.

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

“Interventi di psico-promozione per una longevità in salute attraverso l'uso di nuove tecnologie”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Deliberazione del Dipartimento: 18.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 24.300,00

Copertura finanziaria:

MORG_F_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23004820006 - ID MUR 2022RAESSJ_01

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche, Psicologiche

Settore concorsuale: 11/E1 - Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomatria

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/01 - Psicologia Generale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Francesca Morganti

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Psicologia (LM-51) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Esperienza di ricerca e didattica sui temi della Psicologia della Salute, Psicologia dell'Invecchiamento e Neuropsicologia clinica dell'età adulta-anziana.
- Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali sul tema tecnologie, benessere e invecchiamento.
- Capacità di sviluppo e utilizzo di nuove tecnologie per la salute.

Programma del colloquio:

- Verifica dei requisiti indicati dalla/dal candidata/o, con particolare attenzione a quelli attinenti al tema di ricerca proposto.
- Motivazioni e competenze della/del candidata/o per la partecipazione al progetto di ricerca (compresa l'attitudine a lavorare in team).
- Capacità metodologiche e tecnico-scientifiche per la conduzione del progetto di ricerca
- Conoscenza della lingua inglese.

Descrizione del progetto di ricerca:

Il progetto intende valutare attraverso misurazioni quantitative e qualitative i fattori di rischio e di possibilità per un invecchiamento in salute nella popolazione over 55. Tale monitoraggio verrà utilizzato per orientare l'andamento dello stile di vita dei partecipanti al fine di favorire gli stessi verso scelte protettive per una longevità in salute. Sia il monitoraggio che l'orientamento degli stili di vita si avvarranno di specifici strumenti tecnologici fruibili su applicativi sviluppati ad hoc all'interno del progetto di ricerca.